

Lostallo-Sorte : scaricabarile, inerzia e disinteresse da Coira per la problematica gestione della discarica CRER

Non soddisfa la risposta fornita dal Dipartimento cantonale per la natura e l'ambiente in merito ai depositi dei residui provenienti dal bruciatore dei rifiuti di Giubiasco, mal « sversati » da oltre un mese nella discarica di Sorte grazie all'accordo stipulato all'insaputa della popolazione locale e in contrasto con gli statuti della CRER stessa, essendo la zona autorizzata a discarica, secondo le licenze edilizie rilasciate dal Comune di Lostallo, per degli scopi ben precisi per la Regione e che esulano dagli accordi CRER – ACR (Azienda cantonale rifiuti ticinese).

Il classico « mena via » a scapito dell'ambiente e di chi in esso vive

Più che una « presa di posizione » la risposta del Dipartimento cantonale è il classico « mena via » che tende a eludere o a rispondere in modo vago a buona parte delle chiarificazioni richieste o a legittimare goffamente l'assenza di controllo della gestione della discarica da parte di Comune e Cantone, coloro che in fin dei conti hanno concesso i permessi e che confermano di non aver seguito le operazioni di « sversamento » dei residui provenienti dal bruciatore dei rifiuti di Giubiasco. Si è in pratica lasciata in mano la gestione di tutte le operazioni alla CRER, cioè a chi dovrebbe essere controllato e che per evidenti conflitti di interessi non dovrebbe fare anche la parte del controllore. Ciò è particolarmente grave da parte di chi, Comune e Cantone, dopo aver accordato i permessi, dovrebbe come promesso vigilare sulle applicazioni degli stessi e tutelare non solo gli interessi finanziari, ma la protezione dell'ambiente e di chi in questo ambiente vive.

Assicurazioni generiche e non vincolanti

Obbligati a reagire a quanto è stato loro domandato e sperando forse di far tacere chi si preoccupa di come vien gestita la discarica di Sorte, nella risposta da Coira si scrive in modo assai generico e non vincolante che « sarà opportuno effettuare un sopralluogo dopo alcune settimane di esercizio oppure in situazioni particolari » smentendosi poi dopo poche righe quando si asserisce che « il controllo periodico dei rifiuti che vengono consegnati e dello svolgimento delle attività sulla discarica spetta al titolare dell'autorizzazione » .

Gestione della discarica con metodi da terzo mondo in contrasto con gli studi di impatto ambientale e le fumogene promesse politiche

In pratica a Coira, con il loro politichese, si lavano le mani da qualsiasi responsabilità asserendo pure che « ... il titolare dell'autorizzazione organizza la sua infrastruttura gestionale a regola d'arte e in conformità delle norme ». Ciò vien detto, dopo aver ricevuto per lettera raccomandata la segnalazione di procedure di lavaggio dei residui delle ceneri dai camion in partenza dalla discarica con sistemi obsoleti e tempi d'esecuzione dipendenti da chi osserva o meno tali procedure, situazioni già segnalate a partire dal secondo giorno dei trasporti e pure verificate da più persone durante altri sporadici controlli non notati dai responsabili della discarica, documentabili con giorno, ora e tempo di

lavaggio dei camion, già transitati sporchi per un buon tratto di strada e lavati tramite una semplice idropulitrice in meno di 4 minuti, sistemi di lavoro da terzo mondo e tempi di lavaggio da Guinness dei primati, aumentati di tre o quattro volte nel tempo nel caso che qualche estraneo osservi direttamente.

Quanto asserito dal Cantone dimostra insomma ancora una volta l'effetto fumogeno dell'azione politica, nel caso di Sorte a livello ambientale, portata avanti appellandosi qua e là a codici e codicilli scritti in modo possibilmente complicato e nei quali il più delle volte manca il buon senso, dove ci guazzano in caso di ricorso gli avvocati per dimostrare tutto e il contrario di tutto. L'indigesto menu viene poi completato con l'aggiunta del bla bla delle fantasiose rassicurazioni e delle false promesse contenute negli studi di impatto ambientale, stilati dagli ingegneri pagati dai diretti interessati ai depositi in discarica, ma che poi dal lato pratico non impediscono che vengano messe in atto delle procedure che nel caso della discarica di Sorte possono essere definite da terzo mondo e vengano ignorate le più elementari misure di protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente.

Lancio di una petizione comunale per una commissione di controllo della discarica

È per questo motivo che ora, discutendo con diversi cittadini preoccupati per la gestione della discarica regionale CRER di Sorte, dopo i diversi tentativi finora intrapresi, si è giunti alla conclusione che sottoporre altre domande al Cantone o al Municipio di Lostallo è fatica sprecata. Si sta quindi valutando come procedere concretamente per altre vie con una raccolta di firme per una petizione vincolante per il Municipio, da presentare in Assemblea comunale, per assicurare che i depositi dei rifiuti e tutti i problemi connessi alla discarica di Sorte possano essere tenuti sotto un minimo controllo dal lato ambientale. Affaire a suivre ! **Lino Succetti Lostallo - Sorte**

Per una documentazione dettagliata sul problema discarica CRER di Lostallo-Sorte, compresa la raccomandata e risposta del Dipartimento natura ambiente, consultare il sito internet <http://discaricarifiutisorte.jimdo.com/>